

## **Protocollo d'intesa potenziamento PUA**

L'anno **duemila**\_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

tra il legale rappresentante del Comune di Ghilarza - capofila dell'ambito territoriale comprendente i seguenti Comuni del distretto sanitario Ghilarza-Bosa

Abbasanta,  
Aidomaggiore,  
Ardauli,  
Bidonì,  
Bonarcado,  
Boroneddu,  
Bosa,  
Busachi,  
Cuglieri,  
Flussio,  
Fordongianus,  
Ghilarza,  
Magomadas,  
Modolo,  
Montresta,  
Neoneli,  
Norbello,  
Nughedu S. Vittoria,  
Paulilatino,  
Sagama,  
Santu Lussurgiu,  
Scano Montiferro,  
Sedilo,  
Seneghe,  
Sennariolo,  
Soddì,  
Suni,  
Sorradile,  
Tadasuni,  
Tinnura,  
Tresnuraghes,  
Ulatirso

il legale rappresentante della Provincia di Oristano

il legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria n. 5 di Oristano

### **Premesso**

- che i Comuni associati del piano locale unitario dei servizi alla persona del distretto Ghilarza-Bosa e l'Azienda Sanitaria concordano nel valorizzare il rapporto di collaborazione e di integrazione nella realizzazione dei servizi ed interventi sociali, in coerenza con quanto delineato nella L. 328/2000, nella L.R. 23/05, nella D.G.R. n. 48/19 del 29.11.2007, nella D.G.R. n. 40/9 del 1.09.2009, nonché con quanto affermato in sede di Conferenza Unificata con atto di indirizzo n. 51 del 20.09.2007;

- che i Comuni associati hanno attribuito ai Comuni capofila, con la convenzione stipulata per il funzionamento del piano locale unitario dei servizi, poteri di rappresentanza in atti, attività, procedure e provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi, al fine di poter esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni;

- che con il presente protocollo, i Comuni, la ASL e la Provincia si impegnano a porre in essere i comportamenti reciproci necessari per realizzare l'intervento in argomento;

## **Richiamate**

La L.R. 23/05 – Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella regione;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 7/5 del 21/02/2006 avente per oggetto "Istituzione del Punto Unico di Accesso ai servizi alla persona e delle Unità di valutazione Territoriale" che ha individuato nei Punti Unici di Accesso (PUA) un elemento essenziale del processo di riorganizzazione complessiva degli interventi e una porta unitaria di accesso ai servizi sociali e sanitari, che accoglie e accompagna il cittadino nella rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità;

la delibera della Giunta Regionale n. 44/11 del 31/10/2007 avente per oggetto: "Fondo per la non autosufficienza: potenziamento dei Punti Unici Accesso e delle Unità di Valutazione territoriale" che ha assegnato risorse finanziarie ai Comuni associati degli ambiti territoriali di PLUS e alle Aziende Sanitarie Locali, per il potenziamento dei PUA e delle UVT subordinando il trasferimento dei fondi assegnati all'adozione di un'intesa tra i Comuni interessati e la ASL di riferimento;

## **Visti**

- il Protocollo di Intesa tra l'ANCI Sardegna e l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, approvato con deliberazione della G.R. 52/12 del 15/12/2004, che regola i rapporti tra le A.S.L. e i Comuni della Regione relativi all'erogazione delle prestazioni dell'area socio-sanitaria;
- l'Accordo di programma per l'adozione del *Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona triennio 2007-2009* - Distretto di Ghilarza-Bosa;
- i provvedimenti con i quali i Comuni del distretto Ghilarza-Bosa, la Provincia di Oristano e l'ASL n° 5 hanno individuato nei Comuni di Ghilarza e Bosa gli enti capofila per la gestione del PLUS nei sub-ambiti di riferimento;
- Visto il documento di aggiornamento del Piano Locale Unitario dei servizi alla persona 2007/2009, approvato in Conferenza di servizi in data 22 ottobre 2008, nel quale è contenuta una richiesta di finanziamento alla Regione per il Punto Unico di Accesso ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n°44/11 del 31.10.2007;
- Considerato che l'Assessorato regionale ha richiesto, ai fini della concessione del finanziamento, l'adozione di un protocollo d'intesa fra i Comuni del distretto, la ASL n. 5 e la Provincia che disciplini le modalità collaborative fra gli enti interessati;

## **LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 - Oggetto**

Il presente protocollo disciplina le modalità di raccordo e collaborazione fra la Azienda Sanitaria di Oristano e i Comuni facenti parte dei propri distretti sanitari per la realizzazione e implementazione delle attività del Punto Unico di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Territoriale.

Tali attività, ad alta valenza di integrazione sociosanitaria, comportano l'attivazione di modalità di valutazione e presa in carico multidimensionale basate su una fattiva collaborazione e integrazione fra i soggetti firmatari del presente protocollo, nonché sull'assunzione condivisa di responsabilità nei confronti dell'utenza.

### **Art. 2 - Finalità e obiettivi**

Finalità del presente protocollo è l'istituzione di modalità organizzative e procedure standardizzate per la gestione integrata del PUA e dell'UVT, al fine di garantire ai cittadini l'unitarietà dell'accesso ai servizi e alle prestazioni di carattere sociosanitario, la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata dei casi che presentano bisogni a carattere sociosanitario complesso, la continuità del percorso assistenziale.

### **Il Punto Unico di Accesso e le Unità di Valutazione Territoriale mirano in particolare a:**

- effettuare l'analisi preliminare del bisogno attraverso azioni di ascolto, orientamento e informazione sulla rete dei servizi sanitari e delle prestazioni sociali;
- formalizzare l'accesso dell'utente attraverso la raccolta di dati con metodologie e strumenti standardizzati;
- garantire i primi interventi esaustivi in caso di bisogni semplici, con particolare riferimento agli utenti dotati di scarsa autonomia nel rapporto con i servizi;
- attivare una valutazione multidimensionale (UVT) del caso in presenza di bisogni complessi, che richiedono la mobilitazione di risorse del sistema sanitario, sociosanitario o sociale;
- predisporre un piano di intervento personalizzato che comprende interventi sociali e sanitari, tenendo conto delle peculiarità e delle proposte dell'utente e dei suoi familiari;
- effettuare periodicamente azioni di monitoraggio e valutazione del percorso assistenziale attivato.

### **Le predette finalità si riferiscono in particolare ai seguenti interventi:**

- inserimento nelle cure domiciliari e nelle cure domiciliari integrate;
- inserimento in trattamenti ambulatoriali e di riabilitazione globale;
- inserimento in strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate a ciclo continuativo o diurno;
- dimissioni di utenti già assistiti in strutture socio-assistenziali e la loro accoglienza in strutture di carattere socio-sanitario.

### **Compiti del PUA**

- accogliere la segnalazione per la presa in carico tempestiva del bisogno della persona;
- informare sull'offerta dei servizi socio-sanitari, orientare e facilitare la persona alla fruizione degli stessi;
- attivare la cartella unica dell'assistito registrandola nella procedura informatizzata locale;
- attivare i servizi e gli operatori per l'approfondimento della valutazione;

- attivare, al bisogno, l'UVT per la definizione di un programma di intervento;
- pianificare e controllare l'attuazione del percorso assistenziale per la persona, proposto dall'UVT, interagendo con la famiglia e con i servizi.

### **Compiti dell'UVT**

- Definire la valutazione del bisogno della persona (valutazione multidimensionale), effettuando una sintesi e facendo interagire i risultati delle singole valutazioni effettuate dai diversi servizi e/o operatori coinvolti;
- Definire e dare adeguata pubblicità ai criteri e agli indicatori d'accesso utili a definire le priorità per l'accesso ai servizi e per la prosecuzione di un determinato percorso assistenziale;
- Definire gli standard operativi per l'effettuazione di una valutazione multidimensionale (tempi, modalità e forme di comunicazione);
- Coinvolgere l'interessato e la famiglia e acquisirne il consenso informato;
- Predisporre, monitorare e valutare i progetti personalizzati (Ritornare a casa, Interventi immediati, L. 162/98 ed eventuali altri progetti personalizzati che richiedono una valutazione multidimensionale);
- Attivare le risorse professionali e finanziarie attraverso l'attuazione dei percorsi assistenziali individuali;
- Monitorare i risultati dell'intervento (periodicità della verifica e della valutazione);
- Coinvolgere nelle azioni il medico di medicina generale, i servizi sociali dei comuni di residenza dell'utente, gli specialisti necessari alla valutazione;
- Individuare e coinvolgere il care-giver nell'attuazione del percorso assistenziale.

### **Art. 3 - Personale del Punto Unico di Accesso e dell'Unità di Valutazione Territoriale**

L'adeguata valutazione del bisogno è garantita all'interno del Punto Unico di Accesso dalla collaborazione di figure professionali provenienti dall'ambito sociale e sanitario.

Il personale del Punto Unico di Accesso è composto da:

#### **Sede di Ghilarza**

- medico responsabile;
- operatore sociale dell'Azienda USL;
- addetto al front-office, con ulteriori mansioni di tipo sanitario-amministrativo;
- referente e coordinatore per il servizio ADI;

#### **Sede di Bosa**

- medico responsabile;
  - operatore sociale dell'Azienda USL;
  - addetto al front-office;
- 1 infermiere professionale;

### **Personale dell' UVT Distrettuale**

#### **Nucleo Base:**

- 1) Medico di organizzazione distrettuale;
- 2) Operatore sociale dell'Azienda USL;
- 3) Operatore sociale individuato dai Comuni del distretto;
- 4) Medico di medicina generale o pediatra (medico curante del richiedente);
- 5) Operatore professionale sanitario;

#### **Gruppo Funzionale**

- 1) Medico Specialista (in relazione alla tipologia del bisogno socio-sanitario complesso);

- 2) Operatori sanitari;
- 3) Fisioterapista;
- 4) Psicologo.

#### **Art. 4 - Funzioni, compiti e modalità operative**

Le funzioni, i compiti e le modalità operative del PUA e dell'UVT saranno definite mediante adozione di apposito regolamento di funzionamento da condividere in sede di Conferenza di Servizi del PLUS. Dovranno inoltre essere specificate nel suddetto regolamento le procedure e i protocolli operativi che regolano la relazione tra i diversi attori del sistema e le procedure operative formalizzate per il loro funzionamento.

#### **Art. 5 - Compiti dell'operatore sociale individuato dai comuni al PUA e all'UVT**

Sono individuati dal Comune capofila due assistenti sociali, uno per il sub-ambito di Ghilarza (36 ore settimanali), uno per il sub-ambito di Bosa (25 ore settimanali).

L'assistente sociale individuato dal comune capofila opera all'interno del PUA e dell'U.V.T in virtù di un apposita delega espressa, caso per caso, dal responsabile del servizio sociale del comune di residenza del richiedente.

Tale atto legittima l'assistente sociale delegato all'esercizio delle funzioni di competenza del servizio sociale comunale in capo al quale permane comunque la titolarità del caso.

La delega viene espressa sulla base di una preliminare valutazione dell'opportunità e appropriatezza dell'atto rispetto alle esigenze specifiche del caso. Tale valutazione viene effettuata dal servizio sociale del comune di residenza del beneficiario.

Nei casi in cui l'intervento ritenuto più appropriato in sede di UVT comporti un impegno economico in capo al Comune delegante, l'assistente sociale avrà cura di informare, tempestivamente, l'Ente Locale competente per territorio (sulla base del luogo di residenza del beneficiario). Quest'ultimo, nel rispetto dell'art. 3 del protocollo di intesa tra l'ANCI Sardegna e l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, valuterà l'impatto economico dell'intervento e assumerà le opportune decisioni in merito.

Nel caso di interventi che richiedano tempestività in quanto rivestono il carattere di immediatezza e urgenza, per cui l'assistente sociale incaricato opera all'interno dell'UVT su semplice richiesta informale (verbale/telefonica) del servizio sociale territoriale, la delega deve essere formalizzata nel tempo massimo di ventiquattro ore da parte del responsabile del servizio sociale territoriale delegante.

L'assistente sociale individuato da ciascun sub-ambito avrà inoltre la funzione di tenere aggiornata la banca dati relativa agli utenti.

#### **Art. 6 - Compartecipazione economica dei Comuni alle spese per interventi a carattere non sanitario**

Nel caso in cui l'intervento, ritenuto più adeguato in sede di UVT, preveda l'inserimento del soggetto in strutture socio-sanitarie, il comune di residenza del beneficiario si impegna, compatibilmente con la disponibilità di risorse nel bilancio, al rispetto dell'art. 3 del protocollo di intesa ANCI Sardegna - Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, ricorrendo eventualmente a quanto previsto dall'art. 7 del medesimo protocollo.

#### **Art. 7 - Impegni delle parti**

L'attuazione del presente protocollo avviene ad opera dei singoli soggetti contraenti che si impegnano ad operare in modo integrato e secondo modalità concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In particolare, per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione della G.R. n. 44/11 del 31/10/2007 e nel documento di aggiornamento per al PLUS per l'anno 2008 le parti s'impegnano a:

Azienda Sanitaria di Oristano:

- fornire il software specifico per la gestione del sistema di presa in carico in rete, non appena la SISAR lo metterà a disposizione della ASL;
- provvedere alla formazione circa l'utilizzo del software di gestione di tutto il personale coinvolto nella rete del PUA e dell'UVT;
- mettere a disposizione un locale adeguato all'accoglienza degli utenti e al turn - over degli operatori, dotato di collegamento telefonico, di strumentazione informatica con collegamenti intranet ed internet in grado di permettere, supportare e velocizzare le informazioni - passaggi ad altri servizi;

Comuni:

- raccordarsi al sistema di gestione informatico del PUA e dell'UVT (garantito dall'ASL) e mettere a disposizione gli strumenti informatici atti a garantire il collegamento in rete;
- garantire, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie del proprio bilancio, i necessari impegni economici nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 3 del protocollo di intesa tra l'ANCI Sardegna e l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale;

Impegni della Provincia di Oristano:

- Fornire a ciascun operatore individuato una postazione di lavoro, con PC portatile, stampante, arredi.

Comuni capofila:

I Comuni capofila del distretto, attraverso l'ufficio di Piano e nel rispetto dell'accordo di programma per l'adozione del *Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona triennio 2007-2009* - *Distretto Ghilarza-Bosa* provvedono a:

- individuare, attraverso opportune procedure selettive, n. 2 operatori - di cui uno per il sub-ambito 1 e uno per il sub-ambito 2 (individuati nella figura professionale dell'assistente sociale e/o operatore sociale) da inserire nelle attività del P.U.A. e dell'U.V.T. nei limiti della disponibilità oraria indicata e dei fondi trasferiti ai sensi della deliberazione della G.R. n. 44/11 del 31.10.2007;
  - alla stipula del contratto di lavoro con gli assistenti sociali incaricati di far parte del PUA e dell'UVT;
  - al raccordo tra tutti i Comuni appartenenti ai due sub-ambiti del distretto Ghilarza-Bosa e all'ASL di Oristano per il regolare svolgimento delle attività afferenti al PUA e all'UVT.
-